



NOI DIFENDIAMO
I VOSTRI DIRITTI

IDD, Ready to Start. A pochi giorni dall'entrata in vigore della direttiva europea

- esaminiamo gli obblighi e adempimenti degli operatori del settore**
- alla luce delle disposizioni degli organi di controllo**



La Direttiva IDD e il suo recepimento

Avvocato Andrea Maura

La Direttiva IDD e il suo recepimento

La Direttiva 2016/97/UE (**Direttiva IDD**), che detta disposizioni relative all'inizio e allo svolgimento delle attività di **distribuzione assicurativa** e riassicurativa **nell'Unione**

- è stata **recepita** nel nostro ordinamento con il **D.lgs. n. 68 del 2018**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138, Serie Generale del 16 giugno 2018

- che **modifica** il D.lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private o «**CAP**»)

Il nuovo regime introdotto dalla **Direttiva** sarà pienamente operativo con decorrenza **1 Ottobre 2018**

La normativa di rango regolamentare

In tale contesto l'IVASS, il 2 agosto scorso, ha pubblicato:

- il Regolamento n. 39, inerente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative e le relative disposizioni attuative (applicabile dal 1° ottobre 2018)
- il Regolamento n. 40, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa (applicabile dal 1° ottobre 2018), sul quale ci concentreremo e
- il Regolamento n. 41, recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi (applicabile dal 1° gennaio 2019, fatte salve le disposizioni relative alla gestione digitale del rapporto di assicurazione - non applicabili alle imprese comunitarie, ad eccezione di quelle operanti nella RC Auto – in relazione alle quali, **le imprese dovranno adeguarsi entro il 1° maggio 2020**)

Il Regolamento 40 e l'attività di distribuzione assicurativa e riassicurativa

Avvocato Andrea Maura

Premessa ...

Il Regolamento 40 non copre le disposizioni in materia di **POG**, né quelle supplementari in materia di prodotti **IBIPs**

- ferma restando **l'applicabilità** alla **distribuzione** di tutti i **prodotti assicurativi**, ivi inclusi gli **IBIPs**
- delle **regole generali di comportamento** dettagliate nell'ambito del **Regolamento stesso**

(Anche) un lavoro di sintesi

Il Regolamento - per le parti rimaste coerenti con il nuovo impianto normativo europeo e nazionale – ha riportato le previsioni dei previgenti Regolamenti ISVAP:

- 5/2006 (intermediazione assicurativa e riassicurativa)**
- 34/2010 (promozione e collocamento a distanza di contratti assicurativi)**
- 6/2014 (requisiti professionali degli intermediari) e**
- 8/2015 (semplificazione delle procedure e adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazione, intermediari e clientela)**

Le definizioni

Nell'ambito delle **definizioni** contenute nel **Regolamento 40**, a **titolo esemplificativo**, si citano:

- la nuova definizione di **“intermediario”**, che include gli **intermediari assicurativi**, gli **intermediari assicurativi a titolo accessorio** e gli intermediari **riassicurativi** e
- la nuova definizione di **“aderente”**, ossia il **soggetto** che **valuta e liberamente decide** di usufruire della **copertura** di un **contratto assicurativo collettivo**, manifestando un'**espressa volontà e sostenendo in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, l'onere economico del premio**

II RUI

Tra le **principali novità** relative alla disciplina del **Registro** segnaliamo:

- l'introduzione della **nuova sezione F**, dedicata agli intermediari che, su **incarico di una o più imprese**, distribuiscono **prodotti assicurativi complementari** rispetto al prodotto o al servizio offerto nel contesto di **altra attività professionale** principale
- la **limitazione** dell'obbligo di **iscrizione**, tra gli addetti degli intermediari iscritti nella **sezione E**, esclusivamente a quelli che svolgono attività di **distribuzione al di fuori dei locali di questi ultimi**
- l'indicazione nel **Registro** dei **dati identificativi** del **responsabile** dell'**attività di distribuzione assicurativa** dell'intermediario iscritto nella sezione D

Le collaborazioni orizzontali

Quali sono gli intermediari che possono instaurare rapporti di collaborazione orizzontale?

- **gli intermediari iscritti nelle sezioni A e B del Registro, a condizione che abbiano assolto l'obbligo di stipulazione del contratto di assicurazione della responsabilità civile e abbiano in corso uno o più incarichi di distribuzione**
- **gli intermediari iscritti nella sezione D del Registro, a condizione che abbiano in corso uno o più incarichi di distribuzione**
- **gli intermediari iscritti nell'Elenco annesso al Registro**

Attenzione!

Non configurano rapporti di **collaborazione orizzontale** quelli instaurati tra iscritti nelle **sezioni A e B del Registro**

- quando gli stessi siano stati **ratificati dall'impresa**
- con **autorizzazione all'incasso** dei premi ai sensi dell'**articolo 118 del Codice**

Regole generali di comportamento

Le **regole generali di comportamento**, alle quali debbono attenersi i **distributori** nello svolgimento della loro **attività** e, in particolare, **nell'offerta** dei **contratti** di **assicurazione** e nella **gestione** del **rapporto contrattuale** sono basate:

- sull'**equità, onestà, correttezza, trasparenza e professionalità** e sul principio del **best interest** dei **contraenti** e degli **assicurati** con particolare **focus**
- sull'**obbligo** di **fornire** agli stessi le necessarie **informazioni** sui **prodotti offerti** e
- di rendere le **comunicazioni pubblicitarie** in **modo corretto, chiaro, non fuorviante, imparziale e completo**

I conflitti di interesse

Con riferimento al tema del **conflitto di interessi**, i **distributori** dovranno **evitare** di adottare

- **pratiche e disposizioni** in materia di **compensi**
- che siano **contrari** al dovere di **agire nel miglior interesse dei contraenti**

Con riferimento ai **prodotti IBIPs**

- la **materia** sarà oggetto di **ulteriore approfondimento** con **CONSOB**

L' informativa precontrattuale

In materia di **informativa precontrattuale**, permane l'**obbligo di consegna**:

- della “**Comunicazione informativa sugli obblighi di comportamento cui gli intermediari sono tenuti nei confronti dei contraenti**” di cui all'Allegato 3 (ex Allegato 7A), limitato ai soli intermediari
- delle “**Informazioni da rendere al contraente prima della sottoscrizione della proposta o, qualora non prevista, del contratto**” di cui all'**Allegato 4** (ex Allegato 7B) - obbligo esteso a tutti i distributori - e
- della **documentazione informativa precontrattuale** (ricordiamo che **il PID** sostituisce la **Nota informativa**) e **contrattuale** prevista dalle **disposizioni vigenti**

Le informazioni relative ai compensi

Le **informazioni precontrattuali** contenute nell'**Allegato 4**

- sono state **estese ai compensi percepiti** in relazione al **contratto distribuito e**
- sono altresì **state integrate** con le **informazioni specifiche** in materia di **trasparenza delle provvigioni** relative alle **polizze r. c. auto e**
- in materia di **disclosure** sulle **provvigioni** relative alle polizze **Payment Protection Insurance (PPI)**

E' stato, altresì, previsto che, in caso di **collaborazioni orizzontali** o con **intermediari iscritti nella sezione E,**

- l'**informazione** riguarda il **compenso percepito**, rispettivamente, dall'**intermediario proponente** ovvero
- **da quello con cui collabora** l'iscritto nella **sezione E**

Valutazione delle richieste ed esigenze del contraente

Nel corso della **fase precontrattuale**, il **distributore** è chiamato a verificare le **esigenze** e le **richieste** del **contraente**

- per **individuare** il **prodotto più coerente** con le **necessità** da questo manifestate e a fornirgli tutte le **informazioni** sul **prodotto stesso**

- utili** a consentirgli di prendere una **decisione informata**

A tal fine, le **imprese**

- sono **chiamate** a **impartire istruzioni** finalizzate ad **agevolare** la propria **rete distributiva** nell'acquisizione delle **informazioni utili e pertinenti**

- in relazione alla **tipologia di contratto offerto**

Vendita con consulenza

La **fase consulenziale** in senso stretto è **successiva** ed **eventuale** e consiste

- nella **possibilità** per il **distributore** di offrire al **contraente** una **raccomandazione personalizzata**
- che indichi le **ragioni** per cui il **medesimo** ritiene che il **contratto proposto** risponda **meglio** alle **esigenze** del **contraente**

Se il **distributore** offre una **consulenza** basata su un'**analisi imparziale** e personale

- lo **stesso** è chiamato ad effettuare l'**analisi** secondo **specifici criteri**, ispirati ai **principi** previsti dal “**considerando**” n. **47** dalla **Direttiva IDD**

Vendita con consulenza

Per i clienti è fondamentale sapere se l'intermediario con cui stanno trattando fornisca consulenze sulla base di un'analisi imparziale e personale. Per valutare se il numero di contratti e di fornitori presi in considerazione dall'intermediario è sufficientemente ampio per permettere un'analisi imparziale e personale, è opportuno tenere debitamente conto, in particolare, delle esigenze del cliente, del numero di fornitori presenti sul mercato, della quota di mercato di ciascun fornitore, del numero di prodotti assicurativi pertinenti disponibili per ciascun fornitore e delle caratteristiche di tali prodotti. La presente direttiva non dovrebbe impedire agli Stati membri di imporre, a un intermediario assicurativo che desideri fornire consulenze sulla base di un'analisi imparziale e personale in relazione a un contratto di assicurazione, l'obbligo di fornire tale consulenza in relazione a tutti i contratti di assicurazione che distribuisce.

I contratti in forma collettiva

Per quanto concerne la **distribuzione** dei contratti in **forma collettiva**, è previsto che il **distributore** osservi gli **obblighi precontrattuali**, ivi inclusa la **verifica delle richieste ed esigenze**

- nei confronti tanto del **contraente**
- quanto **dell'aderente**, che sostenga in **tutto o in parte** l'onere del **pagamento del premio**

In **accoglimento** delle **istanze** rappresentate dal **mercato**, è stata prevista la **possibilità** per il **distributore** di adempiere alla **fase precontrattuale**

- avvalendosi della **collaborazione del contraente**
- del cui operato **mantiene** comunque la **responsabilità**

Siti internet e profili social

Nell'ottica di una **maggiore trasparenza** per il **consumatore**, le **disposizioni** introdotte dal **Regolamento 40**

- individuano le **informazioni minimali** da indicare nella **home page**, ovvero in una **apposita pagina** direttamente **accessibile dalla home page**, e prevedono che i **distributori** che svolgono l'**attività attraverso internet**
- siano anche **titolari del relativo dominio**
- Precisando - nel **caso degli intermediari** - che il **titolare** sia la **persona fisica operativa** a titolo **individuale** o la **società iscritta nel Registro**

Formazione e collaborazioni orizzontali

Ciascun intermediario di riferimento cura esclusivamente

- gli obblighi di **formazione e aggiornamento** professionale (quest'ultimo nuovamente su **base annuale**)
- della **propria rete distributiva**

Tuttavia, ciascun **intermediario**

- può **affidare la docenza** per i **corsi della propria rete** all'**intermediario** con cui ha **instaurato il rapporto di collaborazione**
- purché in **possesso dei requisiti di professionalità** previsti dal **Regolamento**

Formazione e intermediari a titolo accessorio

In **applicazione** del principio di **proporzionalità** imposto dalla **IDD**, il **Regolamento 40** introduce, inoltre

- un onere di **aggiornamento professionale** ridotto a **15 ore** per gli **intermediari operanti a titolo accessorio**
- iscritti nella **sezione E** e per i **relativi addetti**

La disciplina transitoria

Nelle more della costituzione dell'Organismo per la registrazione degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi

- **la gestione del Registro resta transitoriamente attribuita all'IVASS**
- **che disciplinerà con successivo provvedimento le modalità di registrazione diretta degli intermediari**

La disciplina transitoria

Gli intermediari già iscritti nel Registro sono tenuti a comunicare all'IVASS entro il 23 febbraio 2019

- **in linea con il termine di adeguamento dei requisiti professionali** previsto dalla **IDD** e dal novellato **CAP**
- **se l'attività è svolta a titolo accessorio per conto di una o più imprese di assicurazione**

La disciplina transitoria

In considerazione del **tempo necessario** per integrare il **database del Registro** con la **nuova sezione F**

•detti **intermediari** vengono **temporaneamente iscritti** d'ufficio nella **sezione A**

Quanto agli **iscritti nella sezione E** che svolgono **attività assicurativa** a titolo **accessorio**

•l'obbligo di **comunicare all'IVASS** che l'attività **non è svolta in via principale**

•grava sugli **intermediari iscritti nelle sezioni A, B, D del Registro** e sugli intermediari iscritti nell'**Elenco annesso** che se ne **avvalgono**

Il sistema sanzionatorio

La **normativa interna** di recepimento della **Direttiva IDD** ha ridisegnato il **sistema sanzionatorio**

✓ applicabile alle **Imprese** nello svolgimento dell'**attività assicurativa** ed

✓ ai **distributori**, per quanto di **loro competenza**

Per quanto riguarda, in particolare, la **distribuzione**, si segnala l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie alle quali **possono essere soggette**

✓ le **società di distribuzione** (con sanzioni che vanno da € **5.000,00** a **5.000.000,00**) o

✓ gli **intermediari persone fisiche** (da € **1.000,00** ad € **700.000,00**)

Il sistema sanzionatorio

La novità più rilevante sono però le **sanzioni pecuniarie** (da **€ 1.000,00 a 700.000,00**) a carico

✓ delle **persone fisiche** che svolgono **funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo**

✓ nonché di **dipendenti** o di coloro che operano sulla base di **rapporti** che ne determinano l'inserimento nell'**organizzazione dell'impresa**, anche in **forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato**

se vengono **meno** ai doveri propri o dell'organo in cui **sono inseriti**

Risoluzione delle controversie

Per i **distributori iscritti nelle sezioni «A» e «D» del RUI** e per gli **intermediari a titolo accessorio** la normativa di recepimento della **Direttiva IDD**

✓ prevede l'**adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie** con la **clientela** (sulla **falsariga dell'ABF**)

✓ relative alle **prestazioni** e ai **servizi assicurativi** derivanti da un **contratto di assicurazione**

Le **modalità di svolgimento** di tali procedure saranno **disciplinate** con apposita **normativa di rango regolamentare**



**Grazie per l'attenzione
Avv. Andrea Maura**

+39 348 8096670

avv.maura@gmail.com